

ZCZC4456/SXR
OFI36279 SXR QBXX
R SPE S57 QBXX

Mostre:a Cecina 'Viaggio nel cosmo' tra arte e tute spaziali
Organizzata dalla Fondazione Geiger dal 3/12 al 19/2

(ANSA) - FIRENZE, 28 NOV - Una selezione di meteoriti, il cosmogramma dell'Apollo 11 firmato da Armstrong, Aldrin e Collins, la tuta spaziale di Jean-Loup Chrétien, primo uomo dell'Europa occidentale ad andare nello spazio, e ancora un esemplare del romanzo De la Terre à la Lune di Jules Verne autografato da diciotto astronauti, insieme al telegramma di congratulazioni inviato dall'allora leader dell'Unione sovietica Krusciov a Gagarin nel 1961. Sono alcuni dei reperti che sarà possibile ammirare in 'Viaggio nel Cosmo', mostra in programma a Cecina (Livorno) dal 3 dicembre fino al 19 febbraio, organizzata dalla Fondazione culturale Hermann Geiger. L'esposizione è stata presentata oggi in Consiglio regionale, presenti il presidente dell'Assemblea Eugenio Giani, Roberto Ferri e Paola Pacifici, rispettivamente presidente e coordinatrice scientifica della Fondazione Geiger.

Tra le rarità in mostra anche lo Space Jockey, il pilota dell'astronave derelitta dei film Alien e Prometheus, realizzata da H.R.Geiger (inventore, tra l'altro, delle creature di Alien). L'esposizione si apre con una panoramica sulla storia dell'astronomia, illustrando la scoperta dello spazio dal Cinquecento a fine Ottocento sia attraverso dispositivi scientifici (come un cannocchiale seicentesco per l'osservazione degli astri, sfere armillari tolemaiche e copernicane, un telescopio newtoniano) che oggetti artistici (tra cui una statua seicentesca di Atlante e una tela ottocentesca raffigurante Archimede astronomo). Segue una sezione che illustra, attraverso libri, fumetti, affiche cinematografiche e giocattoli, quanto il cosmo in generale e la luna in particolare abbiano ispirato il cinema, la letteratura e l'arte. Previsto anche uno spazio dedicato alla musica, dove si può ascoltare un'ampia selezione di brani musicali ispirati alle stelle e all'universo, e suoni spaziali reali. "Siamo una delle regioni che sulla conoscenza astronomica ha già dato molto della sua identità. In campo scientifico le fondamenta toscane sono palesi - ha commentato Giani -. Dagli Etruschi a Dante fino a Galileo, il primo che utilizza il cannocchiale, inventato dagli olandesi a fini ludici, per acquisire nuove conoscenze scientifiche. Questa mostra è quanto mai attuale e moderna, quanto mai in grado di dare risposta ad una sete di scoperta dell'Universo che è irrefrenabile in ogni essere umano".(ANSA).

Y7G-CG
28-NOV-16 15:50 NNN